

Da Shakespeare a Orson Welles

Ripartono oggi a Cosenza gli appuntamenti del progetto voluto dall'Unical e dal Rendano

COSENZA Riprendono oggi al Cinema Italia-Tieri, gli appuntamenti di "Shakespeare 2016: lo spettacolo del mondo", il progetto pluriennale promosso in partenariato tra l'Università della Calabria, il Comune di Cosenza ed il Teatro "Rendano", in vista del quarto centenario della morte di William Shakespae-re che si celebrerà nel 2016. L'iniziativa, alla quale ha dato impulso la Scuola dottorale di Studi Umanistici dell'Unical, presieduta dal prof Roberto De Gaetano, ha carattere esplicitamente multidisciplinare e prevede, in collaborazione con l'associazione Culturale "Fata Morgana", seminari, lezioni magistrali, laboratori, la produzione di spettacoli teatrali e un ampio ciclo di proiezioni cinematografiche, con l'obiettivo di attivare una serie di studi, ricerche, eventi cinematografici e teatrali e attività laboratoriali che coinvolgano studiosi, artisti, dottorandi e studenti attorno ad una delle più imponenti figure della cultura occidentale. Il programma di oggi prevede, al Cinema Italia-Tieri, per la sezione cinematografica, curata da Bruno Roberti, un ciclo di proiezioni dal titolo "Giulio Cesare, il gioco del potere e del teatro". Alle 18 è in programma la proiezione di Orson Welles prova il Giulio Cesare al Mercury Theatre(1937) cui seguirà, alle 19 Me and Orson Welles (Richard Linklater, 2009), film tratto dal romanzo omonimo di Robert Kaplow, che racconta la vita di un giovane attore del Mercury Theater. Chiuderà la serata, alle 21 il film di Paolo e Vittorio Taviani, Cesare deve morire (2012), vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino 2012 e di cinque David di Donatello tra cui quello

per il miglior film e il miglior regista. Il film dei fratelli Taviani, girato in stile docu-drama, racconta la messa in scena della tragedia shakespeariana da parte dei detenuti di Rebibbia. Un film difficile, che porta sul grande schermo l'esperienza del teatro in carcere, nata trent'anni fa, proprio a Rebibbia. Con riferimento al film "Cesare deve morire", proiettato a Cosenza nel dicembre scorso all'interno della casa circondariale con l'intervento di uno degli interpreti, Salvatore Striano, nell'ambito del Festival "Primavera del cinema italiano", Isabel Russinova, direttore artistico del Teatro "Rendano", ma anche coordinatrice degli altri teatri cittadini, compreso il Cinema Italia-Tieri, sottolinea l'importanza dell'opera, che è una produzione indipendente, e che ha grandi qualità. «Intanto - afferma la Russinova è un film a bassissimo costo, in linea con quanto deve fare il cinema indipendente. Inoltre, apre una finestra importante sulla situazione delle carceri italiane e poi mette in risalto, ancora una volta, la genialità di due cineasti che anche alla loro "tenera età" (entrambi hanno superato gli ottant'anni) hanno dimostrato il loro indiscusso valore e la loro energia». Il progetto "Shakespeare 2016: lo spettacolo del mondo" continuerà all'Università della Calabria, domani, alle 17, presso l'aula Dioniso (cubo 17b, II piano), con un seminario dei docenti Claudia Stancati e Carlo Fanelli sul tema Il cannocchiale del Bardo. La retorica in Shakespeare. Giovedì 11 aprile alle 21, presso l'Auditorium Cams del Polifunzionale, sarà proiettato il film di Joseph L. Mankiewicz, Giulio Cesare (1953).



IN PROGRAMMA "Cesare deve morire" dei fratelli Taviani e Orson Welles. In basso Isabel Russinova, direttore artistico del Rendano



“COME PUOI” MANIA Il Vaticano promuove il brano

CATANZARO Il Vaticano ufficialmente promuove e sostiene la canzone dedicata al Papa. La canzone dedicata a Sua Santità Papa Francesco dal titolo "Come puoi" e finalizzata alla Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà in Brasile a Rio de Janeiro nel mese di luglio prossimo sta riscuotendo tanti consensi. L'ideatore ed il promotore dell'iniziativa benefica centrata sulla gratuità, Maurizio Scicchitano, è stato intervistato in esclusiva da Radio Vaticana, organo ufficiale di informazione della Santa Sede, diretto da Federico Lombardi S.I., che gli ha dedicato spazio nel radiogiornale delle 14. La sua presenza nell'autorevole notiziario internazionale testimonia l'elevata considerazione offerta dallo Stato Pontificio a questo progetto di solidarietà umana e di condivisione fraterna che si affaccia verso nuove realtà ed universali orizzonti. Dolcezza e tenerezza diffuse coinvolgono ed entusiasmano il mondo giovanile. Il compositore Maurizio Scicchitano è l'ideatore ed il promotore di una iniziativa benefica centrata sulla gratuità. Egli, con il supporto artistico del fratello Piero e di Ernesto Vitolo, ha realizzato la nuova canzone dal titolo "Come puoi". Volendo calare il pezzo nel contesto del territorio che ospiterà l'evento religioso, ha deciso di lavorare anche nella lingua portoghese-brasiliana con a fianco la brava traduttrice Tiziana

LA CANZONE
DEI FRATELLI
SCICCHITANO
DEDICATA A PAPA
FRANCESCO
RICEVE
L'ENNESIMA
“BENEDIZIONE”



Tonon, di origine genovese e residente a Buccinasco, in provincia di Milano, nonché con l'autore José Martillotta. Per essere vicino ai giovani e radicare il suo progetto musicale in un'ottica che fosse lontana da qualsiasi business economico, egli ha inteso offrire liberamente l'accesso al nuovo brano, mettendolo a disposizione tramite video condivisibile sul web. Nessun utente dovrà quindi far fronte a spese per ascoltare la canzone. Il tutto, è esordito con l'invio di un Cd e partitura originale direttamente a Sua Santità Benedetto XVI per una valutazione. Le note composte sono di Maurizio e Piero Scicchitano, assieme ad Ernesto Vitolo; il testo è dei fratelli Scicchitano; l'arrangiamento di Adriano Guarino e la voce di Mirella Schisano. Nella sua versione carioca, "Como podes", è inciso con l'arrangiamento di Dario Arcidiacono e la voce di José Martillotta, che ha aiutato nel



tradurre il messaggio originario italiano. In fase di backstage, gran parte del cast, ha assistito al momento dell'elezione verso il Soglio Pontificio di Papa Francesco. Ed in funzione di quanto vissuto con tanta commozione fraterna, assumendo tale episodio per Maurizio Scicchitano un significato interiore ben pre-

ciso, egli ha voluto con grande affetto dedicare quest'opera a Sua Santità Jorge Mario Bergoglio, sperando di poterlo abbracciare con tutta la gioia che ha nel cuore. Il musicista, ha rivolto infine la sua attenzione alla «Beata Vergine Maria, perché Ella custodisca nel bene il suo progetto d'amore».